

I / u

INFORMIMPRESA UDINE

Bimestrale di



Confartigianato
Imprese
UDINE

I/Informimpresa Udine - Direzione, Redazione, Amministrazione - 33100 Udine - Via del Pozzo 8 - Tel. 0432 516611 - Telefax 0432 510286 - Aut. Trib. di Udine nr. 1/16 del 20.01.2016
Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46)/Art. 1, Comma 1, MBPA/NE/UD/011/2018 - Bimestrale - Anno 19 - Nr. 5/2019 - 0,50 €

2019

5^{n°}

CREDITO,
PER LE IMPRESE È TEMPO
DI CAMBIARE BENZINA

IN QUESTO NUMERO:

FOCUS BANCHE E IMPRESE UN RAPPORTO NECESSARIO PER CRESCERE	4	3 EDITORIALE EMERGENZA CREDITO, IL GOVERNO ASCOLTI LE IMPRESE	PERIODICO DELL'UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE CONFARTIGIANATO Autorizzazione del Tribunale di Udine n. 1/16 del 20.01.16 Anno 4 - Numero 5 - Settembre/Ottobre
FOCUS BILANCI RIGOROSI E GOVERNANCE TRASPARENTI	8	6 FOCUS CREDITO ALLE IMPRESE: FRIULI VENEZIA GIULIA IN TESTACODA	DIRETTORE RESPONSABILE Maura Delle Case
FOCUS FIDI BANCARI E I CANALI TRADIZIONALI SONO ANCORA UN VALIDO SOSTEGNO ALLE IMPRESE	11	10 FOCUS IL CROWDFUNDING, UTILE STRUMENTO PER FINANZIARE LA CREATIVITÀ ITALIANA	HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO Artigiancassa, David Accaino, Marta Biasutti, Creaa snc, Daniel Cuello, Rachele Francescutti, Gian Luca Gortani, Valentina Palla, Giulia Peccol, Oliviero Pevere, Nicola Serio.
I FATTI XXVII INDAGINE CONGIUNTURALE SULL'ARTIGIANATO	15	13 FOCUS IL VISUAL CREDIT INQUIRY INVERTE LA ROTTA DEL CREDITO	DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE Via del Pozzo, 8 - 33100 Udine - Tel. 0432.516611
I FATTI ARTIGIANATO A FRIULI DOC	18	16 I FATTI LA PROVINCIA DI UDINE BEN RAPPRESENTATA ALLA CONVENTION NAZIONALE DONNE IMPRESA	EDITORE Cartostampa Chiandeti Srl Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto 106
I NOSTRI IMPRENDITORI DALLE RIPARAZIONI ALLE COSTRUZIONI DI BARCHE SU MISURA	22	20 I FATTI IMPRESE GIOVANILI, MAGLIA NERA PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA.	PROGETTO GRAFICO page, www.pagecomunicazione.com
CATEGORIE SEDE NUOVA PER CONFARTIGIANATO SERVIZI FVG A CIVIDALE DEL FRIULI	27	25 CATEGORIE PATENTINI F-GAS, IN PROVINCIA DI UDINE LA METÀ RILASCIATI ATTRAVERSO I CORSI DI CONFARTIGIANATO	STAMPA Cartostampa Chiandeti Srl Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto 106
	28	ANAP/ANCOS TUTTI UNITI PER DARE SOSTEGNO A MALATI E FAMIGLIE	SEGUI CONFARTIGIANATO UDINE SU    

di GRAZIANO **TILATTI**
PRESIDENTE
CONFARTIGIANATO-IMPRESA
UDINE



Osserviamo in questi giorni il secondo governo Conte muovere i primi passi e comprendiamo il tentativo di accreditamento agli occhi dell'opinione pubblica realizzato annunciando una nuova stagione di lotta all'evasione fiscale. Sia chiaro però che parlare di uno sconto sullo scontrino a fronte del pagamento con carta bancomat significa non voler affrontare il problema vero e continuare sulla vecchia strada di chi attribuisce i mali dell'Italia all'evasione della piccola impresa. Questa non è altro che una mistificazione culturale. Una falsità che mi sento in dovere di respingere con convinzione. Vogliono provare con lo sconto? Facciano pure, ma sia chiaro: si tratta di un'operazione di facciata. Un diversivo per non affrontare i problemi veri: dal taglio della spesa improduttiva alla riduzione del cuneo fiscale. Invito il presidente del Consiglio a capire bene quale ruolo insostituibile hanno svolto in questi ultimi anni l'artigianato e la piccola impresa mantenendo le proprie risorse umane senza scaricarle sullo Stato e continuando a investire a costo di dar fondo ai risparmi di famiglia. Perché quello del credito è stato ed è una delle principali emergenze per le nostre aziende. Per questo abbiamo deciso di dedicargli il nuovo numero di I-U, andando a vedere quali sono i canali di finanziamento

“alternativi” alle banche che hanno in molta parte interrotto il flusso di denaro verso le realtà meno strutturate. Come dar ossigeno quindi alla crescita? Confartigianato-Imprese Udine ha iniziato a indagare il nuovo scenario ormai da qualche tempo e ora si prepara a varare uno strumento che entro fine anno contiamo possa andare a riempire il vuoto lasciato dalle banche nel campo del microcredito. Nel 2019 festeggiamo anche il 40° compleanno del Confidi Fvg, oggi a sua volta dinnanzi a una nuova stagione. Accanto alle azioni di garanzia, il nostro Confidi sarà infatti chiamato a preparare e assistere le imprese nell'uso di altri strumenti finanziari. In questo senso dobbiamo contribuire tutti a creare una nuova cultura diffusa che apra l'orizzonte delle imprese a strumenti di finanziamento nuovi. Dallo sconto in fattura al crowdfunding, dai mini-bond al social lending. Ce ne parlano in questo numero un esperto della materia come Carlo Alberto Carnevale Maffé e due imprese che hanno condiviso con noi le rispettive esperienze in materia di accesso al credito: una ha bussato alla porta delle banche, l'altra a quella del popolo del web tramite uno dei principali siti di crowdfunding. L'esito è stato per entrambe positivo, ve lo raccontiamo sperando possano essere d'ispirazione.

EMERGENZA

CREDITO, IL **GOVERNO**

ASCOLTI LE **IMPRESA**

INTERVISTA AL PRESIDENTE
GRAZIANO TILATTI

BANCHE E **IMPRESE** UN RAPPORTO NECESSARIO PER CRESCERE

L'accesso al credito per le piccole e piccolissime imprese si fa sempre più arduo. Il vecchio rapporto azienda-bancario che un tempo bastava a garantire gli affidi ora è un ricordo, spazzato via dagli accordi di Basilea che hanno riscritto le regole del gioco a tutto svantaggio delle imprese meno strutturate. In questo nuovo scenario è più che mai necessario per le realtà



artigiane guardare oltre la banca, agli strumenti di credito alternativo, che non sostituiscono tout court i “vecchi” istituti ma ne integrano gli strumenti mettendo a disposizione, anche dei più piccoli, una rosa di nuove possibilità. Ne abbiamo parlato con il presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti, che al tema del credito ha dedicato molta parte dei suoi mandati alla testa dell'associazione provinciale e della federazione Fvg e oggi annuncia l'arrivo di uno strumento ad hoc, quasi pronto a dare nuovo microcredito alle imprese.

Presidente, cos'è cambiato in questi ultimi anni nel rapporto della piccola impresa con le banche?

“È cambiato tutto. Oggi è più difficile e questo lo dobbiamo agli accordi di Basilea 1, 2 e 3, che hanno dato nuove regole al sistema bancario mettendo in difficoltà soprattutto la micro-impresa, quella meno strutturata, incapace di fornire dati di bilancio analizzabili dagli algoritmi. Ci troviamo nella situazione per certi versi paradossale di avere molte aziende bancabili ma non finanziabili. Aziende cioè con i conti in ordine, in grado di onorare ai loro impegni, che però non rientrano nei parametri di Basilea e in molti casi evitano tout court di chiedere finanziamenti per risparmiarsi una bocciatura. Ogni domanda rifiutata resta infatti a sistema, un neo che poi rischia d'incidere negativamente su eventuali richieste successive”.

Così stando le cose, il rischio per le imprese più piccole è quello di restare tagliate fuori dai flussi del credito...

“Così è e si tratta di un altro paradosso considerato che il mondo della piccola impresa è molto vivace e che piccoli finanziamenti, di 20-30 mila euro, sommati gli uni agli altri sono poi quelli che a livello macro muovono l'economia. Ricordiamo che il 95% del Pil nel nostro Paese è dato da imprese sotto i 10 dipendenti se poi aggiungiamo quelle dai 10 ai 50 dipendenti arriviamo a una quota di prodotto interno lordo del 97%. Questo per dire che i



tappeti rossi stesi dalle banche in funzione delle grandi imprese vanno bene ma non bastano. Le grandi aziende trainano ma il sistema Paese funziona perché dietro, insieme a quelle ci sono le piccole”.

Nel sistema del credito chi è oggi l'interlocutore privilegiato della micro impresa?

“Senza ombra di dubbio il sistema delle Bcc, le banche di credito cooperativo. Manca invece la banca intermedia, quella che doveva fare da cuscinetto tra le Bcc e le grandi banche di sistema. Se in Fvg avessimo ragionato su questo negli anni '90 non ci troveremmo oggi a far le spese di disastri come quelli di Banca Vicenza e Veneto Banca. Oggi è tardi, ma qualcosa possiamo ancora fare e a questo proposito mi sento di rivolgere un appello a chi gestisce il credito locale: dovrebbe avvicinarsi ai portatori d'interesse per costruire insieme un percorso di potenziamento e sviluppo di ciò che è rimasto, perché le banche per sopravvivere hanno bisogno delle imprese almeno tanto quanto le imprese hanno bisogno delle banche per crescere”.

Confartigianato-Imprese Udine dal canto suo si è già mossa...

“Stiamo preparando una piattaforma informatica che possa dare risposte in termini di micro e piccolo credito, anche con strumenti come il crowdfunding, l'invoice trading e l'equity. E lo stiamo facendo insieme alla Federazione regionale di Confartigianato, al Confidi, alla Regione con il supporto di alcuni partner bancari. Si tratterà a tutti gli effetti di una banca tecnologica, la cosiddetta Fintech, che richiede anzitutto un grosso investimento culturale prima ancora che organizzativo. Speriamo di poter dare in questo senso le prime risposte entro l'anno”.

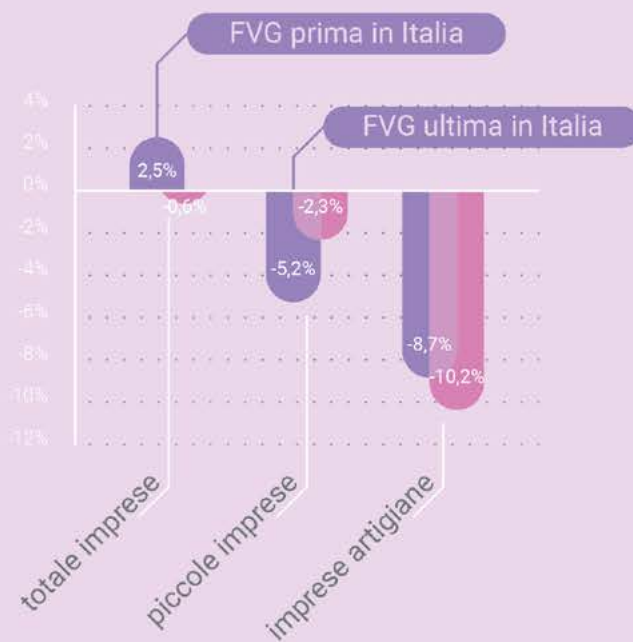
Il target?

“Piccole imprese e start-up che hanno bisogno di microcredito, vale a dire di finanziamenti fino a un massimo di 40mila euro. Sarà costituita una holding di partecipazione di servizi, che favorirà l'accesso attraverso una piattaforma alle varie linee di credito, complementari alla banca. È uno sforzo non di poco conto: mettiamo le basi per un diverso accesso al credito”.



CREDITO ALLE IMPRESE: FRIULI VENEZIA GIULIA IN TESTACODA

Variazioni tendenziali dei prestiti bancari marzo 2018-19



In FVG e in Italia:

- Friuli Venezia Giulia
- Italia



Per classe di rischio in Italia:

- basso rischio
- alto rischio

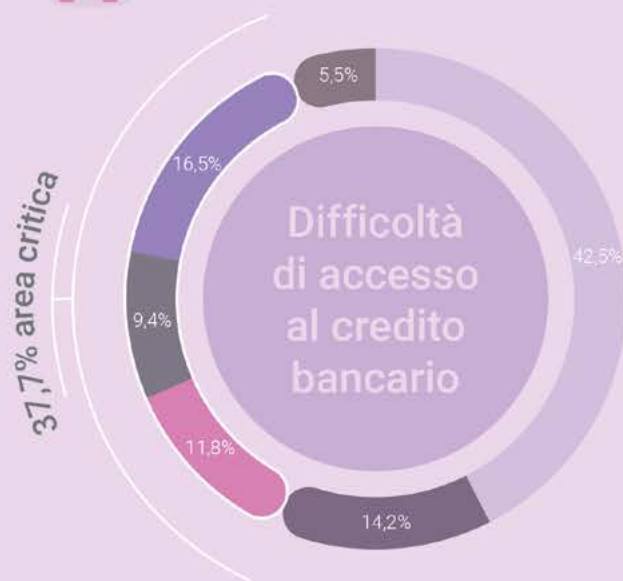


Provincia di Udine, percentuale di artigiani che ha:

richiesto un fido o un finanziamento bancario



visto accolta interamente la propria richiesta di fido o di finanziamento bancario



Primo semestre 2019 in provincia di Udine

- 42,5% per nulla difficile
- 14,2% poco difficile
- 11,8% abbastanza difficile
- 9,4% molto difficile
- 16,5% ha rinunciato a chiederlo per le difficoltà
- 5,5% senza opinione



I CONSIGLI DI
CARLO-ALBERTO CARNEVALE MAFFÈ
PER ANDARE
“OLTRE LA BANCA”

BILANCI **RIGOROSI** E GOVERNANCE TRASPARENTI





Più che una frenata il credito bancario verso le imprese in Fvg ha letteralmente inchiodato. Se per le grandi aziende qualcosa di positivo, nel 2018, si è mosso, per le piccole realtà, specie quelle artigiane, i cordoni della borsa hanno continuato a stringersi: il credito per queste ultime si è contratto (a marzo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) di ben il -3,2% anche se complessivamente si è rilevata una ripresa del credito, spinta come detto dalle realtà più strutturate, del +3,5%. È partito da questo dato Carlo-Alberto Carnevale Maffè, docente alla Bocconi nonché voce del programma "I conti della belva" su Radio24. Invitato da Confartigianato-Imprese Udine e in particolare dai movimenti "Donne Impresa" e "Giovani imprenditori" a fotografare il mondo del credito e aprire una finestra sulle alternative a quello bancario, il professore ha dato alla folta platea anzitutto una strigliata. "Vogliamo fare impresa? Dopo Basilea dobbiamo cambiare benzina da mettere nel motore. Andare oltre la banca. Per fare impresa oggi bisogna accedere al mercato dei capitali". Con quali strumenti lo ha raccontato lo stesso Carnevale Maffè nel corso del lungo e partecipato incontro ospitato nella sede centrale di Confartigianato Udine: mini-bond, crowdfunding,

invoice trading, direct lending, token offerings, private equity e venture capital. "L'automatismo di un tempo, in base al quale l'imprenditore andava in banca, garantiva con la propria casa e il proprio capannone, e otteneva il credito non esiste più". "Oggi - ha proseguito Carnevale Maffè - bisogna imparare a vendere un pezzetto del nostro essere imprenditori, con bilanci rigorosi e governance trasparenti. Così funziona il mercato dei capitali". Agli artigiani il bocconiano ha suggerito in particolare l'uso di due strumenti "alternativi" alle banche. L'invoice trading, vale a dire la cessione di una fattura commerciale attraverso un portale Internet, e il crowdfunding, basato sul principio della colletta "digitalizzata". Quest'ultimo in particolare secondo Carnevale Maffè si addice alle piccole imprese artigiane, perché consente loro di raccontarsi, di condividere la passione che quasi sempre le alimenta. Come funziona? Semplice. "Si pubblica sul web il proprio progetto sperando ci siano persone disposte a prestare denaro - ha concluso il docente -. Facile a dirsi più che a farsi. Dati alla mano. Nonostante l'Italia sia stato uno dei Paesi che per primo e con più convinzione ha sposato il crowdfunding legiferando ad hoc, i progetti concretamente finanziati sono ancora pochi. Appena tre in Fvg.

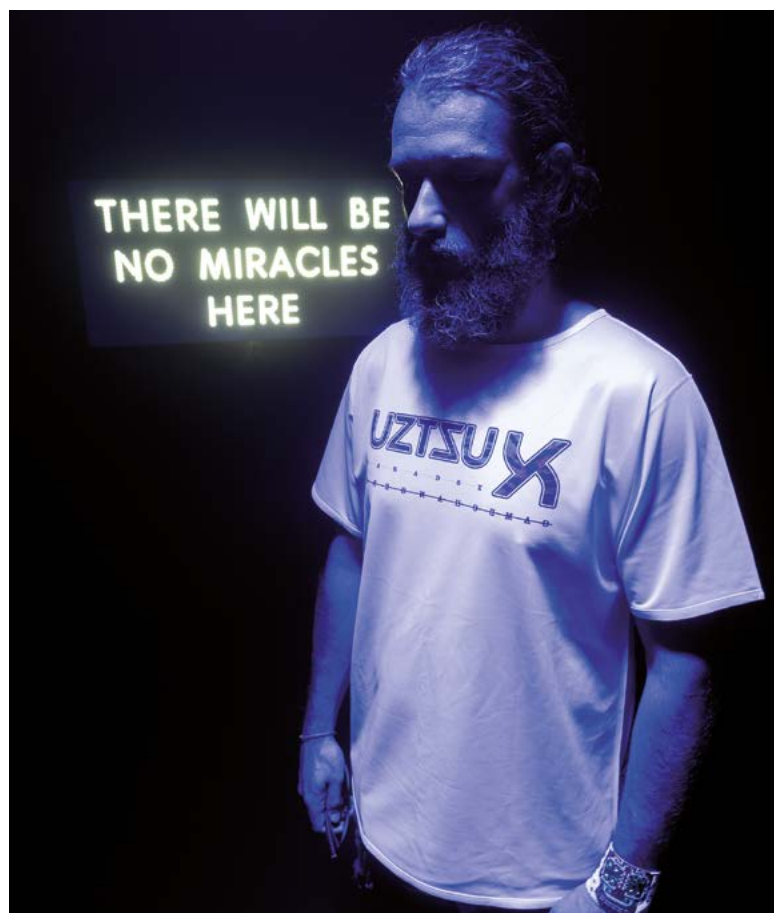


IL CROWDFUNDING, UTILE STRUMENTO PER **FINANZIARE** LA CREATIVITÀ ITALIANA

L'ESPERIENZA DI **MATHIAS STEFANONI** CON IL BRAND **UZZU**

Le prime magliette le ha prodotte autofinanziandosi e in Italia si è fatto un nome. Ma poi, per sbarcare a livello internazionale, le risorse proprie non bastavano più ed è allora che Mathias Stefanoni ha iniziato a guardarsi in giro. Anziché bussare alla porta della banca, evitandosi con tutta probabilità il niet ricevuto da tante altre start up, il giovane friulano - un passato da commerciale alla Snaidero e un diploma di grafico in tasca - ha studiato a fondo le fonti alternative di finanziamento e nel 2017 ha lanciato Uzzu, la sua t-shirt a quattro facce, su Kikstarter, la più grande piattaforma mondiale di crowdfunding. "L'obiettivo era raccogliere 15mila euro - racconta - sono arrivato a un soffio dai 50mila". Risorse che gli sono servite a registrare all'estero il brevetto della sua maglietta. Unica. Si può infatti indossare su quattro lati. I due esterni e i due interni. Tutto è infatti pensato per diventare lato "A". Compri una t-shirt e te ne ritrovi quattro. Così, la funzionalità si moltiplica a vantaggio della spesa, dello spazio in valigia e senza rinunciare all'estetica che anzi è oggetto di altrettanta, puntigliosa ricerca e ha portato Stefanoni a collaborare con diversi artisti friulani e non.

"Avevo bisogno di registrare il mio prodotto all'estero, dalla Cina all'Australia, e di testare l'apprezzamento dei clienti oltre confine. Kikstarter mi è sembrato lo strumento giusto. Ho posto il tetto della raccolta a 15 mila euro e il costo di una maglietta a 65 euro più 25 di spedizione" racconta ancora Stefanoni. Il prezzo della t-shirt era scontato, dunque invitante, ma la spedizione era promessa dopo due, tre mesi. "Raggiungere l'obiettivo - ricorda lo stilista - era tutt'altro che ovvio e invece alla fine la chiusura è risultata tre volte tanto quella che avevo preventivato".



Esperienza da consigliare? "Sì, ma con la consapevolezza che dietro c'è un grosso lavoro. Non basta pubblicare il progetto perché la cosa funzioni. Bisogna portare traffico sulla piattaforma, fare in modo che la gente acquisti il prodotto.

Ci sono agenzie che si occupano di far funzionare la campagna. Io, prima di buttarmi, ho studiato a fondo i meccanismi di funzionamento del crowdfunding ed è quello che consiglio di fare a tutti quelli che vogliono provarci".

FIDI BANCARI E I CANALI **TRADIZIONALI** SONO ANCORA UN VALIDO SOSTEGNO ALLE IMPRESE

L'ESPERIENZA DI **AUTO MAURIG** NELLA ZONA
DELL'EX TRIANGOLO DELLA SEDIA

Crescere per restare su un mercato, quello dell'automotive, sempre più competitivo. È quanto ha deciso di fare Giusto Maurig, titolare dell'omonima concessionaria di San Giovanni al Natisone, che ai marchi Skoda e Volkswagen da qualche settimana ha affiancato anche Renault e Dacia. Per farlo ha dovuto espandere le superfici commerciali e quelle destinate all'officina investendo in azienda oltre un milione di euro impiegato per ristrutturare un capannone di 2.400 metri quadrati nelle immediate adiacenze della sede storica. A valle di lunghi mesi di lavoro, oggi la concessionaria può così contare su un totale di circa 3.000 metri quadrati coperti, divisi tra due corpi di fabbrica: il primo dedicato a Dacia e Renault, il secondo ai marchi di Wolfsburg. Una ventata d'aria fresca in una zona, quella dell'ex triangolo della sedia, non semplice e in un momento in cui la crisi economica morde ancora. Nonostante questo, l'imprenditore ha deciso di scommettere sulla sua attività, sul territorio e sui dipendenti, che oggi sono 11, 3 dei quali appena assunti. "Credo sia necessario reagire - afferma Maurig -, investendo e puntando sempre all'eccellenza, offrendo ai clienti servizi maggiormente innovativi e al passo con i tempi". Filosofia (e progetto) che le banche hanno sposato. Per sostenere finanziariamente l'operazione l'imprenditore si è infatti rivolto anzitutto agli istituti di credito, che all'azienda Maurig hanno spalancato le porte. Non più grazie alla conoscenza diretta del bancario di turno: l'affidabilità oggi si misura rating alla mano. "Grazie al nostro ottimo, siamo riusciti a ottenere denaro a costo contenuto. Perché in questo momento - continua l'imprenditore - trovando i giusti canali e avendo una corretta pianificazione il denaro si può comprare

a prezzi buoni". Nel caso dell'ultimo investimento (perché dal 2014 in avanti Maurig ha investito ogni anno) l'impresa è ricorsa a un mix di canali di finanziamento. Tutti tradizionali. "Abbiamo ottenuto un contributo pubblico regionale per la riqualificazione dei capannoni dell'ex triangolo della sedia, abbiamo acceso un mutuo ipotecario a fronte di garanzie personali, che pesano per tre volte l'importo finanziato, quindi abbiamo preso un finanziamento con il Mediocredito centrale, un altro con le garanzie Confidi per finire con qualche altra linea di credito aperta presso le banche locali". Tempi? "Non brevi - confessa l'artigiano -. Mi ci sono voluti due anni per comporre il puzzle dei finanziamenti e molte ore di formazione. A questo proposito mi sento di invitare le imprese a non effettuare nessun investimento prima di aver concluso l'iter dei finanziamenti e di cercare di approfondirne il più possibile i meccanismi. Nel mio caso - conclude - sono state determinanti le ore di formazione in Confartigianato, mi hanno dato quell'arma in più per giocare consapevolmente al tavolo con gli istituti di credito".



UDINE3D

F O R U M

L'EVENTO CHE PARLA DI FUTURO

14-17 NOVEMBRE 2019

PALAZZO DI TOPPO
WASSERMANN
VIA GEMONA, 92
UDINE

#UD3D19
www.udine3d.it




Confartigianato
Imprese
UDINE

 REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

 FONDAZIONE
FRIULI

 segnoprogetto

 CATA
Artigianato FVG

Tempi lunghi e pile di burocrazia per accedere a un finanziamento bancario saranno presto un ricordo grazie al Visual Credit Inquiry, il nuovo servizio per la valutazione delle richieste di finanziamento messo a punto da Artigiancassa, che in via sperimentale ha scelto di testarlo in due sole regioni italiane: la Toscana e il Friuli Venezia Giulia.

Per le imprese associate che decideranno di avvalersi del nuovo servizio, la rivoluzione sarà palpabile. Anziché in banca, i clienti potranno infatti avviare e concludere le procedure di finanziamento rivolgendosi direttamente agli uffici di Confartigianato e conoscendo praticamente in tempo reale la percorribilità del nuovo finanziamento, senza necessità dei classici via vai azienda-banca in cerca dell'ennesimo documento mancante.

Ma vediamo come funzionerà il nuovo servizio, che in Fvg debutterà entro l'anno.

Al cliente basterà prendere contatto con l'Artigiancassa Point presente in associazione e in particolare con il supporto esperto del "Visual Manager" che individuerà dal nuovo applicativo web il prodotto finanziario che meglio risponde alle esigenze dell'impresa. Il tutto online e paperless, ossia senza bisogno di presentare documenti cartacei.

A questo punto, anziché inviare il cliente in banca a perfezionare l'istruttoria avviata in associazione, il Visual Manager procederà

direttamente a caricare documenti e intervistare il cliente, grazie a un collegamento - via webcam - con il personale di Artigiancassa e un sistema di intelligenza artificiale che fornirà consulenza specializzata e in real time.

Tutti i documenti necessari saranno a portata di mano, in parte acquisiti in formato digitale dall'esperto di credito, in parte reperiti da database interni ed esterni all'associazione e fatti confluire in una "visual room" che metterà a disposizione tutto il necessario a completare l'istruttoria.

Il nuovo sistema rivoluzionerà anche la fase dell'intervista, la più delicata e complessa di tutto il processo, accompagnata dal personale di Artigiancassa in diretta attraverso l'uso di una chatbox.

Una volta ultimata l'intervista, l'Artigiancassa Point sarà in grado di verificare l'esito sostanziale della richiesta. Dirà insomma al cliente se il finanziamento potrà o meno andare a buon fine e, in caso positivo, l'istruttoria sarà completata e la decisione assunta.

Sarà così possibile ottenere una delibera in tempo reale, tagliando tempi e costi, ma soprattutto dando al cliente una risposta certa "subito". Tutto ciò grazie a un modello che incorpora processi e tecnologie 4.0, mai utilizzati prima in questa forma dal sistema bancario.

IL VISUAL CREDIT INQUIRY INVERTE LA ROTTA DEL **CREDITO**

IL **FRIULI VENEZIA GIULIA** TRA LE REGIONI
SCELTE DA **ARTIGIANCASSA**

Confidimprese FVG sostiene le imprese in modo facile, veloce e conveniente

Con noi più credito per la tua impresa da oggi anche ad un costo minore



Fondi **Patto di Stabilità**

- Le garanzie concesse usufruiscono di uno **sconto del 40%** sulle spese di istruttoria e prevedono un **COSTO ZERO** sul costo del credito.
- Garanzie rilasciate fino all'80% del finanziamento
- Operatività sia a breve che medio termine con tutte le banche

Fondi **POR FESR 2007-2013**

- Le garanzie concesse usufruiscono di uno **sconto del 40%** sulle spese di istruttoria e prevedono un **sconto del 40%** sul costo del credito.
- Garanzie rilasciate fino all'80% del finanziamento
- Operatività sia a breve che medio termine con tutte le banche

Il più grande confidi in Friuli Venezia Giulia

Vigilato da Banca d'Italia dal 2009

330 Mln di € finanziamenti garantiti

13.500 soci di tutte le categorie economiche

Operiamo con i principali istituti bancari

Ecco come facciamo la differenza

Garanzie in scadenza?

Richiedi l'inoltro del modello precompilato

Nuova pratica?

Ti assistiamo passo passo nella compilazione del modello

Trova Agevolazioni

Per essere informato sui contributi comunitari, nazionali e regionali a tua disposizione

Scopri il Rating della tua impresa

Una sintetica valutazione sulla salute economico finanziaria della tua azienda. Servizio fornito da una primaria agenzia di Rating Fintech, registrata dall'ESMA

Controlla i tassi applicati

sulle operazioni da noi garantite e calcola il costo della nostra garanzia. Tutto nella massima trasparenza

www.confidimpresefvg.it

Scegli l'Istituto di Garanzia Fidi vigilato da Banca d'Italia

info@confidimpresefvg.it

Udine
Via Savorgnana, 27
T 0432 511820

Pordenone
Viale Grigoletti, 72/E
T 0434 370039

Trieste
Via Cassa di Risparmio, 11
T 040 3721214



Confidimprese FVG
Sosteniamo le Imprese

XXVII INDAGINE CONGIUNTURALE SULL'ARTIGIANATO



**DUE ARTIGIANI SU CINQUE FATICANO
A OTTENERE UN PRESTITO**

Il problema più sentito dagli artigiani della provincia di Udine è legato al credito. Il 38% delle 600 imprese intervistate nell'ambito della XXVII indagine congiunturale, presentata nel mese di agosto nella sede di Confartigianato-Imprese Udine, dichiara d'avere difficoltà di accesso al credito. Più o meno marcate. L'11,8% dichiara di trovare abbastanza difficile ottenere prestiti bancari, il 9,4% molto difficile, il 16,5% confessa d'aver addirittura rinunciato a chiedere denaro alle banche.

“Dopo le grandi trasformazioni bancarie e l'introduzione di nuovi parametri per l'accesso al credito, la strada per ottenere prestiti dagli istituti è tornata in salita per le piccole e piccolissime imprese - afferma il presidente provinciale di Confartigianato, Graziano Tilatti, commentando i risultati del report -. È un dato che ci allarma, ancor più associato all'altra criticità che emerge con forza dall'indagine e che si lega ai tempi di pagamento delle imprese. Sempre più lunghi. Lo segnala ben il 51% delle imprese che abbiamo intervistato. Significa che una su due deve aspettare a lungo prima di incassare”. “D'altro canto - prosegue Tilatti - registriamo un positivo aumento della fiducia degli artigiani nella propria impresa e un nuovo passo avanti dell'occupazione che vede aumentare ancora la componente dipendente, segno che le aziende sono tornate ad assumere”.

Il quadro che emerge dall'indagine, realizzata dall'ufficio studi dell'associazione sulla base di 600 interviste ad altrettante aziende effettuate dall'Irtef di Udine, consegna dunque un panorama in chiaro scuro. Cosa ci vorrebbe per far ripartire l'economia? Tilatti ha le idee chiare: “Più potere d'acquisto ai lavoratori e più serenità agli imprenditori. Basterebbe questo a garantire la ripresa nella nostra regione e nel Paese. Noi - ha concluso il presidente - guardiamo comunque avanti, preoccupandoci poco di indicatori, statistiche, previsioni. Da dieci anni a questa parte siamo abituati a portare la nave in porto nonostante le burrasche. Continueremo a farlo”. Tra le criticità segnalate dagli intervistati ai primi tre posti figurano l'allungamento dei tempi di pagamento da parte dei clienti (lo segnala il 51% degli intervistati), la crescita dei prezzi praticati dai fornitori (47,7%) e la mancanza di capitali per investimenti (40,9%). Un cenno infine all'indebitamento. L'andamento è simile al semestre precedente: il 41,7% degli artigiani ha un debito verso le banche, che nel 21% dei casi è medio-alto. Dal 2018 in avanti sono tornate a crescere le richieste di fido, fino al 17,8% di questo primo semestre. All'aumento delle richieste non è corrisposto però un aumento delle pratiche accolte che anzi sono diminuite da inizio 2018 di ben 10 punti percentuali.



Sono tre le aziende della provincia di Udine scelte per mostrare «l'impresa femminile, talento e abilità nel cambiamento dell'economia» a Roma, al Pitch organizzato nell'ambito della XXIV Convention di Donne Impresa Confartigianato del 23 e 24 settembre.

«La cospicua rappresentanza del nostro territorio - su 18 aziende, selezionate su tutto il territorio nazionale - è stata motivo di soddisfazione ma, soprattutto, indice della creatività, della capacità imprenditoriale e d'innovazione delle donne del Friuli Venezia Giulia» sottolinea la presidente provinciale e regionale di Donne Impresa Confartigianato, Filomena Avolio. Alla Convention nazionale hanno raccontato l'apporto al cambiamento dell'economia Paola Bellaminutti, artista artigiana che coniuga antico e moderno con eleganza e passione; Carola Rodolfi Kuball che ha applicato l'arte del mosaico in nuovi ambiti, valorizzando in particolare il logo delle aziende e che ha donato - proprio durante l'evento - il logo-mosaico al Movimento nazionale per il suo 25esimo anno di attività. L'opera è stata realizzata assieme ad alcuni studenti impegnati in un percorso di alternanza scuola lavoro presso il suo laboratorio.

Adelia Di Fant, con la sue eccezionale produzione di praline artigianali, in particolare quelle alla grappa friulana, ha deliziato le partecipanti omaggiandole dei suoi prodotti di cioccolateria. In Friuli Venezia Giulia il 22,4% delle imprese è al femminile, una percentuale leggermente superiore rispetto alla media nazionale, che si ferma al 22 per cento.

In regione, però, il 59,4% delle imprese ha un solo addetto, «l'aspetto dimensionale, perciò, pone alle donne imprenditrici significative difficoltà di conciliazione», evidenzia Avolio.

È a fronte di questo contesto che la presidente Avolio, pur ricordando la positività del bando appena uscito a favore del comparto, sollecita la Regione «a interventi strutturali a favore delle imprese guidate da donne e strumenti - sottolinea - che accompagnino per intero il ciclo di vita dell'impresa e della donna imprenditrice». Le misure, cioè, «non devono sostenere solo le start up e occorre tenere in qualche modo conto che fare impresa a 20 anni non è come fare impresa a 40 o reinventarsi dopo i 55 anni». Per una donna imprenditrice le problematiche sono inevitabilmente diverse se è madre con figli adolescenti o se deve prestare cure a genitori anziani. Ecco perché, aggiunge Avolio, «occorrono misure diversificate, non riconducibili esclusivamente a contributi, che agiscano per forme di welfare innovativo». Le imprenditrici di Confartigianato hanno consegnato alla politica regionale un documento con alcune proposte concrete, tra voucher da utilizzare per l'accudimento di familiari anziani e disabili e il riconoscimento del lavoro di cura con contributi figurativi Inps.

LA PROVINCIA DI UDINE BEN RAPPRESENTATA ALLA **CONVENTION** NAZIONALE **DONNE** IMPRESA



PAOLA BELLAMINUTTI

Titolare della ditta Arte Bellaminutti con sede a Basaldella Udine.

Diplomata maestro d'arte presso l'Istituto d'Arte G. Sello di Udine sez. grafica pubblicitaria e fotografia.

Insignita alla biennale dell'acquarello di Albignasego, maestro dell'acquarello F.V.G.

Oltre al laboratorio artigiano, svolge anche attività di insegnante di pittura ad acquarello e varie tecniche, segue laboratori d'arte per ragazzi ed adulti, presso scuole, strutture private e protette.

Ha partecipato e vinto premi di rilevanza regionale, nazionale e internazionale sia per la grafica che per la pittura. Segue consulenze e realizzazioni grafiche, artistiche, illustrazione di libri e oggettistica, icone su legno d'epoca. Ha realizzato una serie di opere di design anche per il mercato russo e giapponese.



CAROLA RODOLFI KUBALL

Carola si è diplomata presso la prestigiosa Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo.

Materiali e tecniche tradizionali, luce, superficie e colore sono alla base della ricerca personale per presentare un'arte antica in una veste rinnovata e contemporanea.

Il laboratorio di artigianato artistico themissingpiece.it® è specializzato nella lavorazione di mosaico d'oro, smalti, ciottoli di marmo, vetro colorato e trasparente.

La sua vasta produzione comprende accessori di moda, ciondoli, cinture in argento e oggetti d'arte, nonché decori d'interni e complementi d'arredo personalizzati, pannelli decorativi per privati e loghi aziendali.

Il laboratorio creativo vuole anche essere un punto di incontro, spazio aperto a singoli, gruppi e scuole che desiderano apprendere l'antica arte del mosaico.

Promuove la riscoperta di quest'arte antica attraverso laboratori con le Scuole, usando la simbologia degli emoticon e dei pittogrammi per accorciare la distanza temporale che separa il mosaico a ciottoli dalle attuali generazioni di ragazzi.



ADELIA DI FANT

Cioccolato, creme e distillati: un vortice di gusti e sapori avvolge la dolce bottega di Adelia di Fant, nel centro di San Daniele del Friuli.

Adelia Di Fant, nonostante da piccola volesse fare la giornalista d'assalto, inizia la sua avventura negli anni ottanta nel mondo dei distillati, con l'obiettivo di proporre prodotti di alta qualità mantenendo salde le radici della tradizione friulana.

Dopo questa esperienza decide di seguire il proprio progetto di artigianato, formandosi con i migliori maestri pasticceri, cioccolatieri nazionali e trovando la collaborazione di molte realtà artigianali del territorio. Apre il suo piccolo laboratorio nel regno dei prosciutti a San Daniele, curando ogni minimo dettaglio e regalando a chi vuole passare a trovarla un ambiente dolce e delicato.

ARTIGIANATO A FRIULI DOC



Quante volte guardando muoversi le abili mani di un artigiano avremmo voluto possedere quella stessa capacità di dar forma a un oggetto? All'interno della kermesse enogastronomica di Friuli DOC questo desiderio è diventato realtà all'interno dell'Artigian-Lab allestito a Palazzo Valvason-Morpurgo.

Uno spazio dedicato a laboratori sulle più svariate tecniche artigiane, che hanno permesso al pubblico - non solo adulto - di mettersi alla prova e tornare a casa con un oggetto fatto da sé. Gli artigiani hanno pensato a grandi e piccini, organizzando laboratori adatti a tutte le età, che hanno registrato fin da subito il sold-out. Si è partiti, venerdì 13 settembre, con due laboratori dedicati ai bambini: "Il mio primo morbido segnalibro in stoffa!" (a cura di Cucicreando) e "Piccoli telai per piccole mani!" (Arteviva). Sabato le porte dei laboratori si sono aperte fin dal mattino, invadendo Palazzo Morpurgo di bambini pronti a costruire la loro "Spilla di creatività!" (Treehouse-lab) e di adulti che hanno intrecciato una sciarpa con la tecnica dell'arm Knitting (Il Ricamificio). Al pomeriggio



due appuntamenti: "L'album dei ricordi!" (Legatoria Moderna), per rilegare il proprio album di fotografie, e "Mini incastri colorati!" (Artemosaico). Il laboratorio di decorazione della ceramica (Cuoredifata) ha chiuso il secondo giorno. Domenica 15 settembre i "lavori" sono ripresi con "Eco-craft: scopri l'artigianato ecosostenibile!" (Impronta creativa), per realizzare un oggetto utilizzando il cartone e altri materiali sostenibili. Nel pomeriggio con il workshop "Acquerelli mania: creatività o rigore?" (Arte Bellaminutti) i partecipanti si sono cimentati nella pittura di un fantasioso segnalibro con la decorazione di una raffinata lettera miniata, mentre nel laboratorio "Intreccia, annoda e crea la tua collana!" (Elena Sartoria) numerosi bambini, e non solo, hanno creato una bellissima collana. Il sipario sugli Artigian-Lab è calato con "La custodia fai da te!" (Emozioni by Gloria Martin) per la realizzazione di un astuccio porta occhiali, porta trucchi, porta tutto.

SOLD-OUT PER TUTTI I LABORATORI A PALAZZO MORPURGO

L'artigianato a Friuli DOC, il progetto realizzato insieme a CNA FVG con il sostegno di CATA Artigianato FVG, non si è esaurito con i laboratori. Accanto alla possibilità di acquistare i prodotti delle "botteghe" che hanno occupato, come da tradizione, via Vittorio Veneto, la protagonista quest'anno è stata la birra artigianale, celebrata in piazza San Giacomo nello stand di PromoTurismo Fvg con due degustazioni guidate, realizzate in collaborazione con l'Associazione Birrai Artigiani del FVG. Sulla birra si sono concentrate anche due esperienze sensoriali all'interno degli incontri "Le Eccellenze del Gusto incontrano le Eccellenze della Conoscenza", realizzati in collaborazione con il Comune e l'Università degli Studi di Udine. Finale in bellezza, domenica 15 settembre, con l'immane Artigian-Tour una passeggiata fra le vie del centro storico della città alla scoperta dei luoghi dell'artigianato locale.



IMPRESE GIOVANILI, MAGLIA NERA PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA.

SOLO IL 7,6% DELLE IMPRESE È UNDER 35

La nostra Regione si guadagna l'ultimo posto in Italia per l'incidenza percentuale di imprese giovanili. Sono appena 6.806 le imprese che vantano una partecipazione di giovani superiore al 50% (tra quote e cariche) sulle 89.817 attive.

L'Istantanea vede il Fvg fanalino di coda, dietro alla media nordestina, che fa tuttavia poco meglio (il 7,7%), e di gran lunga dietro a quella nazionale (9,7%) per non parlare del Sud dove molte regioni centrano la doppia cifra, spinte dalla disoccupazione giovanile che in questo caso funziona da leva per l'auto-imprenditorialità.

Nelle regioni italiane, la relazione tra tasso di disoccupazione giovanile (25-35 anni) e percentuale di imprese giovanili è infatti molto forte: dove è più alta la disoccupazione è più elevata la quota di "auto-impiego" dei giovani che aprono una propria attività. "Per molti di loro la decisione di diventare imprenditori, più che una libera scelta, pare dettata dalla necessità di crearsi un lavoro in mancanza di alternative - commenta il presidente del Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato-Imprese Udine, Enrico Todesco -. Al contrario, nelle regioni del centro-nord con più bassa disoccupazione, la quota di giovani che fanno impresa è minore, molti trovano più agevole percorrere la strada del lavoro dipendente senza mettersi direttamente in gioco come imprenditori". "Abbiamo bisogno di una nuova cultura del fare impresa e di una forte azione

volta ad agevolare l'autoimprenditorialità - dichiara il leader dei giovani artigiani -. Sappiamo bene che fare impresa in Italia è difficile, ma è tempo di invertire la rotta. La crisi economica ha falciato un gran numero di aziende ed è necessario, oggi più che mai, garantire nuova natalità. Bisogna che smettiamo di lagnarci e ci impegniamo ai vari livelli istituzionali affinché ai ragazzi sia data una chance".

La scuola resta lo snodo fondamentale per avvicinare i giovani al mondo del fare. "Il ridotto numero di imprese giovanili ci preoccupa. Dobbiamo garantire un futuro ai nostri giovani con azioni che aiutino lo sviluppo delle imprese - dichiara dal canto suo il presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti - e bisogna puntare sull'istruzione e sulla formazione dei giovani. Il lavoro ha bisogno di competenze e di forze fresche che non possiamo poi, una volta formate, permetterci di mandarle in giro per il mondo a cercar fortuna, privandoci così della futura classe dirigente".

I settori in cui i giovani si cimentano di più sono il turismo, che vede impegnate il 14,2% delle imprese giovanili contro il 9% di quelle totali, e i servizi alla persona, con l'11,9% di under 35 contro il 7,8% del totale. Più bassa la percentuale di presenza giovanile nel settore primario (11,6% contro il 15,2%) e nel manifatturiero (6,9% contro il 10,6%).

A livello territoriale c'è una sorpresa. I comuni che spiccano per

incidenza percentuale delle imprese giovanili sul totale delle imprese nei 210 comuni del Friuli Venezia Giulia sono montani, delle due province friulane di Udine e Pordenone. Al primo posto c'è il comune carnico di Cercivento (UD) con il 20,5% di imprese giovanili, al secondo il comune delle Valli del Natisone - Slavia Friulana di San Leonardo (UD), con il 17,4% di imprese junior, al terzo un altro comune carnico della valle del But, Arta Terme, con il 15,6%.

Plaude al podio Todesco pur guardando al dato con realismo: "L'analogia con i comuni del sud è evidente. Nei comuni montani più lontani dai maggiori centri e dalla viabilità principale, in cui di norma è più difficile trovare un lavoro dipendente, è più

alta la quota di giovani che si creano o sono costretti a crearsi un lavoro - rileva -. Insomma, il fatto che in cima a questa particolare classifica ci siano comuni di zone disagiate ci dice che i ragazzi, in mancanza di alternative di lavoro, valutano la possibilità di mettersi in proprio".

In un'epoca caratterizzata da elevate quote di giovani NEET, persone non impegnate nello studio, né nel lavoro né nella formazione, i giovani dei comuni montani stanno indicando una possibile via di uscita. Un invito ai coetanei perché non rimangano inermi o disoccupati, ma si creino da soli un lavoro, diventando imprenditori.



TOP 10 DEI COMUNI DEL FVG PER INCIDENZA PERCENTUALE DI IMPRESE GIOVANILI SUL TOTALE DELLE IMPRESE DI TUTTI I SETTORI, AL 31/12/2018

Rank % imprese giovanili	Prov.	Comune del FVG	% imprese giovanili	Numero imprese giovanili	Numero totale imprese
1	UD	Cercivento	20,51%	8	39
2	UD	San Leonardo	17,44%	15	86
3	UD	Arta Terme	15,63%	20	128
4	UD	Prato Carnico	15,15%	10	66
4	PN	Barcis	15,15%	5	33
6	PN	Castelnovo del Friuli	15,09%	8	53
7	PN	Clauzetto	14,81%	4	27
8	UD	Pulfero	14,29%	11	77
9	UD	Lusevera	13,95%	6	43
10	PN	Pinzano al Tagliamento	13,68%	13	95

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine su dati Unioncamere-Infocamere

DALLE
RIPARAZIONI
ALLE COSTRUZIONI DI
BARCHE SU MISURA



IL FIORE ALL'OCCHIELLO DELLA NAUTICA
HA SEDE A **MARANO**



Un sapere artigiano non rimane immutato nel tempo, ma evolve grazie alla genialità di ogni persona che lo apprende e lo custodisce. A volte alcune circostanze fortunate possono perfino fare in modo che venga applicato a nuovi settori come nel caso della Nautica Ceccherini di Marano Lagunare che quest'anno festeggia il 40° anno di attività.

Nel 1979, all'inizio della loro carriera, i fratelli Bruno, Renato e Mario Ceccherini hanno aperto un'officina e carrozzeria di autovetture e non potevano certo immaginare che in futuro la loro impresa artigiana sarebbe diventata, invece, un fiore all'occhiello della nautica.

Eppure si sa, a Marano Lagunare il mare è proprio lì a due passi, le barche sono parte integrante del paesaggio, di conseguenza un'azienda del settore nautico ben presto li ha coinvolti nelle riparazioni dei motori entro bordo e fuoribordo. Nel tempo le commesse sono aumentate provenendo anche da clienti diretti, e i servizi offerti non riguardavano più esclusivamente la meccanica del motore, ma, grazie soprattutto alla passione e all'intraprendenza di Renato Ceccherini, anche la lavorazione e verniciatura della carena. Di lì a poco lo spirito artigiano curioso e creativo ha preso il sopravvento e i fratelli Ceccherini si sono cimentati nella progettazione e costruzione del loro primo modello di imbarcazione, in vetroresina. Nel 1985 nasce Storm, seguito qualche anno più tardi dal modello Cacciapesca. Da quel momento i fratelli Ceccherini hanno compreso che non avrebbero più abbandonato il settore nautico, ma anzi gli avrebbero dedicato pieno entusiasmo, dedizione e inventiva. Nel 1996 chiudono l'attività di autofficina e carrozzeria e l'anno successivo, nella nuova impresa entrano a dare il loro contributo i cugini Andrea e Mauro Ceccherini.

Con il passare degli anni incrementano la gamma dei modelli completamente ideati e realizzati da loro. Maestrale, un'imbarcazione di 5 metri e 80, diventa il modello di punta

NAUTICA CECCHERINI SAS
di Andrea Ceccherini & C.
via Serenissima, 27 - Marano Lagunare (UD)
www.nauticaceccherini.it

della Nautica Ceccherini.

"È difficile individuare una commessa che ci ha resi particolarmente orgogliosi, nel nostro lavoro non c'è niente di più soddisfacente che vedere il cliente felice perché siamo riusciti a realizzare la barca che desiderava, proprio come se l'era immaginata" ci racconta Andrea Ceccherini. Tutte le richieste meritano la stessa attenzione e competenza per essere soddisfatte, perché l'obiettivo è sempre offrire il massimo della qualità.

Ad oggi, oltre ai due titolari, l'impresa conta altri cinque collaboratori, con clienti prevalentemente dal triveneto, ma sempre più anche dalla Germania e dall'Austria.

Nautica Ceccherini offre un servizio completo e personalizzato, oltre alla progettazione, costruzione e riparazione delle imbarcazioni, si occupa dell'installazione degli accessori, il ritiro e la consegna a domicilio, nonché il rimessaggio invernale in aree riservate, sia esterne che al coperto.

Un artigiano però non smette mai di far fruttare la propria sapienza e la propria manualità, sembra quindi quasi scontato dire che un modello inedito, il più grande, della Nautica Ceccherini è già in cantiere. E si continua a ideare, progettare, realizzare.



Canon

VERTEK

Si scrive Vertek, si legge Canon.

Vertek. Il Canon Business Center ufficiale
del Friuli Venezia Giulia.

www.vertekcenter.it



PATENTINI F-GAS, IN PROVINCIA DI UDINE **LA METÀ** RILASCIATI ATTRAVERSO **I CORSI** DI CONFARTIGIANATO

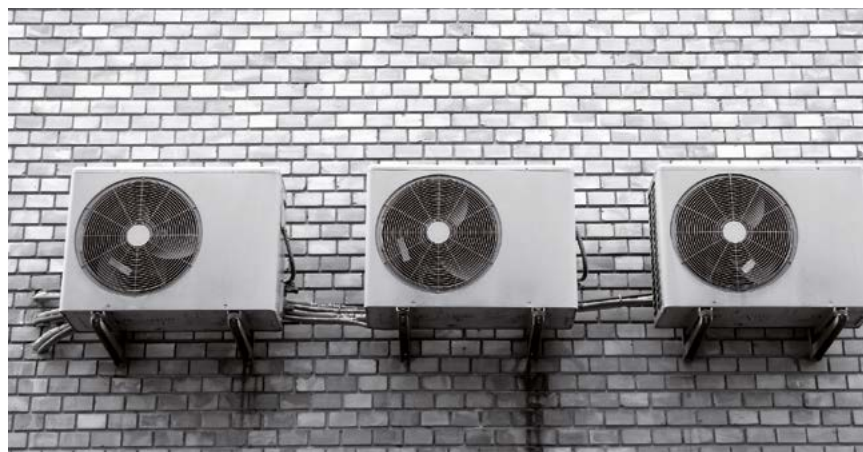
La formazione e l'aggiornamento continuo degli artigiani rimane uno dei capi saldi della categoria dei Termoidraulici di Confartigianato-Imprese Udine. I numeri parlano chiaro con 39 corsi per la certificazione F-Gas, realizzati dal 2013, che hanno abilitato 410 operatori (50 solo nel 2019), quasi la metà considerando il numero (950) di tutti i patentini attivi in provincia di Udine.

“Sono dati indicativi - afferma il capo categoria Giorgio Turcati - che ci fanno capire quanto nel nostro mestiere, uno tra i più tradizionali dell'artigianato, aggiornamento e innovazione siano necessari per far vivere le imprese”.

Il corso fornisce agli operatori conoscenze tecniche, sulla normativa di sicurezza e di esecuzione pratica per ottenere le competenze necessarie al superamento dell'esame per la certificazione.

Il patentino è obbligatorio per chiunque installa impianti di refrigerazione, di climatizzazione e pompe di calore e la norma prevede pesanti sanzioni, sia a carico degli operatori sia dei committenti (da 7.000 a 100.000 euro) per chi non fosse in regola.

In tema di F-Gas, tra le novità di quest'anno, a partire dal 25 settembre 2019, tutte le informazioni contenute nei registri sulle attività di controllo delle perdite, di installazione, assistenza, manutenzione, riparazione e smantellamento devono essere comunicate, per via telematica, alla Banca dati. L'obbligo di



tenuta dei registri sarà, quindi, assolto attraverso questa comunicazione, da cui scaricare un attestato contenente tutte le informazioni relative alle proprie apparecchiature.

Proprio su questo argomento, Confartigianato Imprese ha organizzato un seminario, in diretta streaming, che ha coinvolto a Udine un centinaio operatori, illustrando nel dettaglio tutte le novità. “Sono anche queste occasioni formative - conclude Turcati - che ci permettono di svolgere attività sindacali forti per la nostra categoria. Si possono creare opportunità di business tra imprese, che rendono l'adesione all'associazione importante e necessaria”.


BANCA DI UDINE
CREDITO COOPERATIVO
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



DIREZIONE GENERALE E SEDE

V.le Tricesimo, 85 - Udine
Tel. 0432 549911

UDINE - VIA ZOLETTI

Via Zoletti, 17 - Udine
Tel. 0432 503820



UDINE - V.LE EUROPA UNITA

V.le Europa Unità, 145 - Udine
Tel. 0432 512900

BRESSA

P.zza Unione, 4 - Bressa
Tel. 0432 662131



PAGNACCO

Via Pazzan, 4 - Pagnacco
Tel. 0432 650480

PASIAN DI PRATO

Via Bonanni, 16/8 - Pasian di Prato
Tel. 0432 691041



UDINE - P.ZZA BELLONI

P.zza Belloni, 3/4 - Udine
Tel. 0432 204636

UDINE - V.LE L. DA VINCI

V.le L. da Vinci, 112 - Udine
Tel. 0432 410386



UDINE - VIA CIVIDALE

Via Cividale, 576 - Udine
Tel. 0432 281519

UDINE - VIA STIRIA

Via Stiria, 36/9 - Udine
Tel. 0432 611170



LUMIGNACCO

Via G. Pascoli, 8 - Lumignacco
Tel. 0432 564760

TERENZANO

P.zza Terenzio, 22 - Terenzano
Tel. 0432 568095



MARTIGNACCO

Via Spilimbergo, 293 - Martignacco
Tel. 0432 637259

MANZANO

Via Roma, 10 - Manzano
Tel. 0432 937100



www.bancadiudine.it



SEDE NUOVA

PER CONFARTIGIANATO SERVIZI FVG A CIVIDALE DEL FRIULI

Confartigianato-Imprese Udine rinnova la sua presenza a Cividale del Friuli dove sabato 19 ottobre sono stati inaugurati i nuovi uffici della società di servizi (Confartigianato Servizi Fvg) in via G. Perusini 12. Un nuovo punto di riferimento che si aggiunge ai 23 uffici presenti nelle ex province di Udine e Trieste, distribuiti tra centri mandamentali e minori così da garantire all'associazione una presenza capillare al fianco delle imprese, giorno dopo giorno.

A questo proposito, il nuovo ufficio è un punto di appoggio per le 2.763 aziende artigiane, presenti nella zona, che cercano supporti concreti e consulenze professionali. "Dopo averla regionalizzata proseguiamo nell'opera di attualizzazione della nostra società di servizi rinnovando l'ennesimo ufficio territoriale al fine di consegnare agli artigiani una struttura al passo con i tempi, pronta a sostenerli in ogni loro esigenza - afferma il presidente di

**TILATTI: "STRUTTURA
SEMPRE PIÙ CAPILLARE
AL PASSO CON LE
ESIGENZE DELLE
IMPRESE"**

Confartigianato-Imprese Udine e di Confartigianato Servizi Fvg, Graziano Tilatti, che ha tagliato il nastro del nuovo ufficio insieme al presidente zonale Giusto Maurig e al Consigliere delegato di Confartigianato Servizi Fvg Daniele Cuciz. Puntiamo ad avere una struttura sempre più capillare e al passo con i nuovi adempimenti che burocrazia e digitalizzazione richiedono. La nuova sede risponde a questo obiettivo - dichiara ancora Tilatti -: garantire alle nostre imprese servizi sempre più attuali e al personale spazi più ampi e confortevoli in cui lavorare".

Con quasi 200 dipendenti e con 11 milioni di euro di fatturato, Confartigianato-Servizi Fvg fornisce alle aziende vari tipi di servizi: dalla contabilità alle paghe, dalla formazione per la sicurezza e l'ambiente, dall'elaborazione e gestione delle pratiche di contributo ai servizi fiscali, anche per le persone.



TUTTI UNITI PER DARE **SOSTEGNO** A MALATI E FAMIGLIE



Pensionati artigiani in prima linea contro la malattia di Alzheimer, un morbo che colpisce sempre più persone nel mondo e per il quale non c'è ancora una cura. Guarire non si può, ma prevenire sì ed è questo il motto attorno al quale da dieci anni a questa parte si ritrovano Anap-Ancos, Confartigianato-Imprese Udine e l'associazione Alzheimer organizzando, con il sostegno di Maico Sordità, una serata dedicata ad approfondire la conoscenza di questa terribile malattia. Un appuntamento che di anno in anno raduna sempre più persone, come dimostra l'edizione numero 10 che la scorsa settimana si è tenuta allo stadio Friuli,

**GRANDE SUCCESSO
PER LA 10^{MA} SERATA
SULL'ALZHEIMER**

regalando alla folta platea un mix di informazioni sanitarie, utili ai fini della prevenzione, e di momenti più lievi. Agli interventi dei medici - il dottor Roberto Colle e il prof. Vincenzo Marigliano - si sono infatti alternati quelli del cantante Mal, del cantautore

Dario Zampa per finire con lo scrittore Mauro Corona, tenuti insieme dalla conduzione del giornalista Alberto Terasso. Un plauso al format è arrivato dal vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, che ha auspicato, ai

fini di una sempre più efficace sensibilizzazione delle persone, l'organizzazione di altre iniziative come quella messa in campo dagli artigiani. Va infatti superato il pregiudizio che le demenze



siano figlie dell'età che avanza. "Lo credono 2 persone su 3 - ha ricordato la presidente dell'associazione Alzheimer Udine, Mariangela Esente - e questo pregiudizio impedisce alle famiglie di chiedere informazioni, supporto, assistenza medica". "La malattia è trattabile - ha sottolineato con forza Esente - con le giuste accortezze si può ritardare il decadimento cognitivo e migliorare la vita dei malati". Farlo è un'urgenza considerato che oggi nel mondo i malati sono 50 milioni e che il destino è quello di vederli triplicare entro il 2050. "Anche noi siamo in prima linea contro questa terribile malattia - ha detto dal canto suo il presidente di Anap Udine, Pierino Chiandussi - perché l'effetto che ha sulle famiglie degli artigiani e sulle loro attività è tutt'altro che trascurabile. La sensibilizzazione verso questo problema è un dovere che ci tocca tutti". Lo ha ribadito anche il presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti: "Essere artigiano significa essere solidale, un uomo della comunità. E noi intendiamo esserlo ancora di più rinnovando il nostro circolo Ancos, dotandolo di nuovi spazi, funzioni e servizi. Lo faremo in breve all'interno della cittadella sperimentale che vedrà la luce nell'ex caserma Osoppo, uno spazio aperto alla città, dove faremo incontrare le esperienze delle nostre "truppe speciali", così mi piace chiamare i nostri pensionati, e le nuove generazioni, organizzando laboratori e momenti di formazione così che i nostri saperi non vadano persi". In prima linea c'è anche palazzo D'Aronco, che allo stadio ha ribadito il proprio impegno. "Il 5x1000 donato dai cittadini al Comune di Udine sarà utilizzato per l'Alzheimer - ha annunciato l'assessore alla salute, Giovanni Barillari -: iniziamo con 4 letti alla Quietè per il sollievo notturno delle famiglie che hanno a casa un parente

con l'Alzheimer ma l'obiettivo nel prossimo futuro è di creare un vero e proprio centro". Presenti alla serata anche il vescovo Mons. Andrea Bruno Mazzocato e il Presidente nazionale di Anap Gianpaolo Palazzi, che si è congratulato con la sezione udinese per l'alto livello culturale delle iniziative proposte e la partecipazione molto elevata di pubblico. Chiuso il valzer dei saluti istituzionali, la parola è passata alla musica, quindi ai medici, che hanno ribadito quanto sia importante tenere sotto controllo la pressione arteriosa, mangiare sano ed equilibrato con pochi zuccheri e fare movimento. Nello sviluppo della malattia di Alzheimer l'ipertensione arteriosa e il diabete sono infatti due fattori fortemente predittivi.





ASSICURA &
CONFARTIGIANATO

**PER LA TUA IMPRESA
GARANZIE ASSICURATIVE A 360°**

ASSICURA AGENZIA SRL UDINE

Via Verzegnis, 15 - Parco Nord 15 - Torre Est - 33100 Udine (UD)
tel: 0432 473555 - fax: 0432 473532

SEDE OPERATIVA C/O CONFARTIGIANATO UDINE

Viale Ungheria, 71 - 33100 Udine (UD) - tel: 0432 516651 - fax: 0432 516625
Agente: Manuel Mian - cell: 349 4655209 - mail: mmian.assicura@uaf.it



danielcuello



SPIRITO D'IMPRESA, CUORE ARTIGIANO.

Confartigianato fa lievitare
la mia attività.

Quando mio papà è andato in pensione ho rilevato il suo panificio, ma saper fare un ottimo filone non bastava. Confartigianato mi ha spiegato come adeguarmi alle norme sanitarie, **etichettare correttamente** i miei prodotti e mi ha anche fatto **risparmiare sulle bollette**, grazie ad un consorzio per l'acquisto di energia e gas a **condizioni vantaggiose**. Ora devo solo preoccuparmi che il mio pane sia sempre fragrante.

Elisabetta - 36 anni